

Carissimi amiche e amici,

tutti gli anni la Chiesa Brasiliana lancia durante la quaresima, la Campagna della Fraternità.

Quest'anno il tempo specifico è “ La Vita nel Pianeta” un tema attualissimo e di vitale importanza per la nostra stessa sopravvivenza .

La Campagna è accompagnata da un canto liturgico, il cui ritornello dice: “ La nostra terra geme di dolore... Ma questo dolore è di parto o di agonia? Dipende solo da noi...” .

Sembra infatti che “noi” facciamo di tutto per far sparire la vita del nostro pianeta...

La catastrofe naturale del Giappone ha rivelato una catastrofe nucleare senza limiti... Le bombe sganciate su Tripoli sono costruite a costo di enormi risorse naturali e umane e quando esplodono distruggono non solo obiettivi militari (non sempre!) ma tutto ciò che esiste intorno , senza risparmio neanche per i civili, specie donne e bambini.

Il Brasile, sempre più satellite della Cina, settima potenza economica mondiale, è uno dei paesi più violenti del mondo: il Nordest tanto povero, è diventato il più violento del Brasile.

Non c'è più il ladro, ma il “matador” che con armi ultra moderne ruba, assalta, sequestra e uccide....

Jandira, una volta città dormitorio, è diventata purtroppo un modello di violenza istituzionale, in cui la criminalità (droga, ecc) si è impadronita del comune e delle sue risorse.

In un conflitto di spartizione del bottino, il sindaco è stato ucciso dai suoi stessi segretari, che oggi, se pur in prigione, continuano a comandare in Jandira e in una impaurita donna, Anabel, che da Vice - sindaco è passata a fare il sindaco.

In questo ambiente di agonia, di oppressione e morte, in mezzo al frastuono insensato dei mass-media e allo scintillio subdolo dei negozi sempre più opulenti, c'è, sì, una CROCE in mezzo a due , quattro... centinaia di migliaia di croci..., che si innalza a braccia aperte.

Un corpo straziato, pieno di ferite e di sangue... donato; annuncio di un Corpo Risorto, che riassume in sé tutte quelle croci, tutta la creazione che ancora geme e soffre le doglie del parto...

Piena di sudore e ferite, anche noi viviamo la nostra croce: è una croce feconda, dà speranza e salvezza al vicino ladro pentito, al marginale che si recupera, al bimbo, in situazione di rischio, abbracciato e accolto, alla terra violentata e avvelenata dal latifondario e ora amata e accarezzata dal piccolo contadino che finalmente ha potuto sposarla e vivere insieme.

Mai come in questo momento siamo stati segno di speranza per tanti genitori che considerano un sogno poter inserire il loro figlio nei nostri asili, che ospitano più di 500 bambini...

Gli operatori comunali, lo stesso sindaco ci chiedono di accudire almeno altri 200



bambini, tutto a spese del comune: basta che l'amministrazione sia nostra!
La piccola esperienza della cooperativa del latte di Sarapui, iniziato con una decina di contadini, ex sem tera, ora è diventata un progetto di caseificio per centinaia di produttori; finanziato dalla Banca del Brasile, ma amministrata dai nostri ex sem tera!



Abbiamo passato brutti momenti con la costruzione delle 128 case della ex Favela, ora "Comuna Urbana Dom Helder Camara". I lavori si sono fermati per mancanza di soldi...

Mangiati dall'inflazione e dal rincaro dei prezzi di ben tre anni!

Siamo andati a battere cassa a Brasilia... dove, oltre ad ottenere i soldi necessari abbiamo scoperto che in tutto lo stato di San Paolo, il nostro è l'unico progetto di case popolari fatto in "Mutirão" ... in

funzionamento!!

La mia salute va bene: beh... sono tutto a rischio ma, ingoiando otto pastiglie ed giorno ed evitando strapazzi (quando è possibile!)... sto bene.

Tre giorni a settimana li dedico alla Pastorale della Terra (CPT), zappo, pianto fagioli, bado all'orto e Celebro nelle case, alla sera, dove in piccoli gruppi si cerca di vivere il Vangelo e la Sua proposta di eucarestia e condivisione.

GRAZIE A TUTTI,

in modo particolare per l'aiuto ai bambini, per le adozioni a distanza, per l'aiuto ai progetti così carichi e "gravidi" di fratellanza e di Rissurrezione!!!

BUONA PASQUA!!!

Un grande abbraccio, grande come il Brasile, anzi come il MONDO

Vostro P. Gianchi